

GIANLUCA
PEDRAZZI

La stagione
invernale
del Cimone
si apre
all'insegna
dello snow
board



A TUTTO SNOW

Due inverni fa fu la stagione dei record, ma a dare una mano nel portare carovane di turisti e sciatori sul Cimone e nelle altre stazioni sciistiche dell'Appennino fu, oggettivamente, un inverno che si divertì a scaricare sul nostro arco montano e sul nostro duemila un sacco di neve lasciando all'asciutto Alpi e Dolomiti.

Un inverno fa è stata la stagione delle conferme, quella che numeri alla mano probabilmente può essere definita la migliore, depurando i dati e le presenze dalle cifre 'drogate' dalle bizze del maltempo dell'anno prima. Ancora tanti sciatori che vogliono scoprire piste, bellezze della natura e professionalità dei nostri impiantisti e che danno fiducia al Cimone.

E l'inverno che verrà?

Per il 'montagnone bianco' e tutto il comprensorio sciistico che sta ai suoi piedi (che si allarga

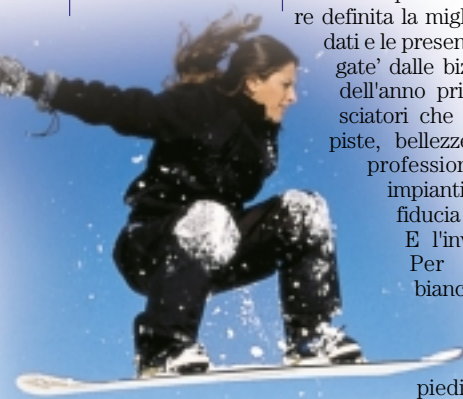
fino a comprendere le più piccole Sant'Anna Pelago, Le Piane di Mocogno e Frassinoro-Piandelagotti) dovrebbe essere l'anno di ulteriori conferme nella fedeltà degli sciatori che hanno eletto il Cimone l'unica vera alternativa alle stazioni alpine. Preparando il terreno alla stagione invernale successiva che vedrà Consorzio e altre sta-

zioni tornare ad investire nell'impiantistica, con esborsi economici notevoli. Ma in questi mesi che ci hanno separato dal ripartire con gli sci ai piedi per nuovi slalom nel circo bianco del Cimone, al Consorzio si è comunque lavorato duro.

"Per migliorare piste e servizi - racconta alla vigilia del nuovo via Luigi Quattrini, infaticabile direttore del Consorzio, il pool che raggruppa i centri di Sestola-Fanano-Riolunato-Montecreto - anche se non ci presentiamo con nuove seggiovie, abbiamo comunque investito circa

1,3 miliardi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle piste. Al Lago della Ninfa, i turisti troveranno oltre al classico rifugio, anche due nuove realtà: uno sky service e un nuovo bar-ristorante oltre a una sede della Scuola di Sci di Sestola e un parcheggio.

L'obiettivo è evidente: decongestionare l'area di partenza di Passo del Lupo, il cuore del nostro comprensorio, decentrando le partenze degli impianti per evitare ai turisti qualsiasi rischio-coda. In questa ottica, il prossimo anno la realizzazione di una seggiovia modernissi-



ma alle Polle permetterà un ulteriore salto di qualità. Abbiamo poi lavorato sul fondo dei tracciati, intervenendo sulla pista Lamaccione-Faggio Bianco e su quella Lago, con un allargamento del raccordo per raggiungere la pista del Cimoncino. Alle linee fisse delle batterie di innevamento artificiale è stato aggiunto un altro chilometro e dunque ci presentiamo allo 'start' con ben 25 chilometri di piste coperti dagli impianti per produrre neve artificiale su un totale di 50 chilometri di discese. I 62 cannoni che abbiamo rendono praticamente sicura la sciabilità di tutto il nostro carosello sciistico".

Oltre 9 miliardi e mezzo incassati lo scorso anno ("una stagione davvero positiva perchè siamo comunque stati premiati dai turisti anche a parità di innevamento con le Alpi, dopo il boom dell'anno precedente in cui la neve era caduta solo sul nostro Appennino", dice Quattrini), con ben 250mila skipass venduti nell'arco di una stagione iniziata già a fine novembre e proseguita con regolarità addirittura fino al 25 aprile, il Cimone mette in campo tutti i suoi uomini: 150 addetti per i classici cinque mesi del circo bianco.

"Forse qualcuno lo dimentica ma siamo in assoluto la prima vera azienda dell'Alto Frignano - ricorda il direttore del Consorzio -. Una ricerca ci dice che la nostra attività smuove un indotto che comporta un giro d'affari nel comprensorio di almeno 70 miliardi. Come dire che siamo vitali alla crescita della montagna modenese".

Una cinquantina i maestri che lavorano sul 'carosello': 30 a Sestola, 10 a Fanano e altri 10 a Riolutato. Con tanti di loro che da un paio di anni a questa parte sono chiamati a contribuire alla crescita

del fenomeno snowboard. Lo sci del nuovo millennio, delle nuove generazioni di sportivi è in costante ascesa e proprio Pian Cavallaro ospita uno degli snowpark più belli e tecnici d'Italia. Tanto che il tracciato è stato selezionato al secondo posto assoluto nella classifica nazionale del Circuito Swatch.

"Siamo intervenuti anche sulle caratteristiche dello snowpark e, oltre alle gare del Circuito nazionale Swatch, nel corso dell'inverno ospiteremo anche manifestazioni dei campionati Spia Salomon e Biside. Come dire che a Pian Cavallaro arriveranno tutti i più forti sciatori delle 'tavole' dei tre Circuiti riconosciuti dalla stessa federazione Fisi", rivela Quattrini che con il suo staff non si è, ovviamente, dimenticato di avere in calendario gare zonali di sci alpino. Impianti, servizi, una viabilità migliore e parcheggi: ma la fedeltà

SKIPASS CIMONE

Prezzi skipass Cimone
 Giornaliero festivo £. 46.000
 Mattinale festivo £. 34.000
 (dall'apertura alle 12,30)
 Pomeridiano A £. 40.000
 (dalle 11,30 alla chiusura)
 Pomeridiano B £. 34.000
 (dalle 12,30 alla chiusura)
 Giornaliero feriale £. 38.000
 Giornaliero festivo
 per gruppi organizzati
 (minimo 25 skipass) £.33.000
 Giornaliero feriale per gruppi
 organizzati £. 28.000
 Skipass gratuito per bambini
 fino a 6 anni
 Numeri utili:
 Consorzio Stazione Invernale
 del Cimone: tel. 0536/62350;
 fax 0536/60021
 Bollettino neve: 0536/62398

LE ALTRE STAZIONI S. Annapalago (Pievepelago)

2 seggiovie, 2 sciovie,
8 piste per 12 Km;
 1 anello di fondo per 7,5 Km.

Informazioni:
 Impianti risalita 0536/78504;
 Consorzio S. Anna Più
 tel. 0536/78599.

Le Piane di Mocogno (Lama Mocogno)

5 sciovie, 7 piste per 9 Km;
 2 anelli di fondo di 5 Km;
 campo scuola snow board

Informazioni:
 tel. 0536/44066; 0336/561655.

e la fiducia del turista nello sci - sport e passione i cui materiali di buon livello sono diventati un po' troppo costosi - la si ottiene anche facendo una oculata politica dei prezzi. E in questi anni il rapporto qualità-prezzo offerto dal Cimone è tra i più convenienti dell'intero pianeta-neve italiano, come attestato da autorevoli indagini di mercato e classifiche pubblicate a più riprese dai media. I prezzi sono stati ritoccati del 2 per cento. Sei giorni di abbonamento skipass avranno un costo di 168mila lire. Per chi poi volesse esser alla moda al cancelletto di partenza sono già dalla passata stagione a disposizione gli skipass 'ricaricabili', mentre pienamente riuscito e centrato è stato l'investimento nei nuovi cancelletti di partenza 'telepass', che attraverso il riconoscimento di un chip agevolano lo scorrimento delle code di sciatori al via.

